

Sviluppo e integrazione di Ambulatori Infermieristici Territoriali in alcuni distretti della Provincia di Caserta

BASILICATA G., BONETTI M.R., CUSANO C., D'AGOSTINO L., FALCO M.,
GIANNETTI G., LEONETTI C.A., MAIETTA M.G., MARRA A., SPARANO R.

ABSTRACT

Gli incrementi delle malattie croniche e delle pluripatologie e i continui cambiamenti richiesti al sistema Sanitario Italiano a fronte della spesa economica elevata e della garanzia dei Lea, stanno determinando dei sostanziali cambiamenti all'organizzazione dell'assistenza e dei servizi sanitari da offrire ai pazienti. La risposta a tali cambiamenti prevede un progetto che orienti l'assistenza e le cure in un perfetto equilibrio tra efficienza ed efficacia delle risorse umane, strutturali ed economiche a disposizione. In tale organizzazione, un ruolo fondamentale è svolto dalle competenze avanzate ed esperte degli infermieri e di altri professionisti che si integrano in un percorso multidisciplinare delle cure e delle presa in carico del paziente. Il miglioramento quindi delle condizioni sanitarie e socioeconomiche nella popolazione, l'educazione ai nuovi stili di vita, la garanzia della continuità delle cure può essere facilitata dall'implementazione ed integrazione di Ambulatori Infermieristici, che si pongono come filtro e ponte tra l'ospedale, i MMG e servizi sanitari territoriali.

CONTATTI

BASILICATA Giacinto
BONETTI Maria Rosaria
CUSANO Caterina
FALCO Mario
GIANNETTI Giovanna
MAIETTA Maria Giovanna

Email: mgmaietta@alice.it
Email: falco.m63@libero.it
Email: semplicementeinfermieri@libero.it

cell: 3498806396

INTRODUZIONE

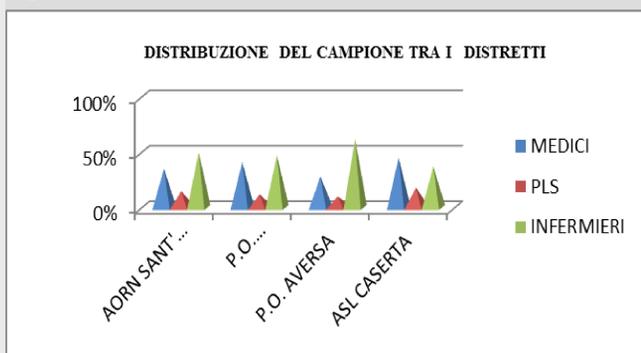
Lo sviluppo e integrazione di ambulatori Infermieristici di distretto in provincial di Caserta, rappresenta un nuovo modello di organizzazione e gestione dell'assistenza infermieristica a supporto della continuità assistenziale e della presa in carico del paziente non garantita in modo efficiente su tutto il territorio provinciale; in grado di rispondere alle esigenze dei pazienti con diverse patologie soprattutto croniche che coinvolgono la collettività. Attualmente in Italia malattie croniche come lo scompenso cardiac, insufficienza respiratoria, diabete, obesità, demenza ed alter patologie croniche colpiscono l'80% della popolazione over 65 anni. Gli ambulatori infermieristici permettono alla professione infermieristica di esprimere con l'introduzione di figure professionali dedicate, i CARE MANAGER, le proprie competenze specialistiche ed avanzate in maniera autonoma e responsabile, oltre che attuare quanto previsto dal Piano Nazionale della Cronicità che disciplina le modalità di assistenza ai pazienti cronici, attraverso l'integrazione tra l'assistenza primaria e le cure specialistiche, la continuità assistenziale in supporto del paziente in ogni fase della malattia e anche il potenziamento delle cure domiciliare che impatta fortemente sulla riduzione degli accessi in codice bianco ai vari Pronto Soccorso (sempre elevati), in condivisione con le altre figure sanitarie del percorso clinico assistenziale: MMG, ospedale ed altre strutture, attuando ciò che già avviene in parte in ambito nazionale basato sul Chronic Care Model



INFERMIERE AMBULATORIO INFERMIERISTICO

OBIETTIVI

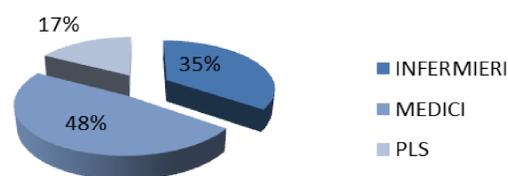
Lo scopo della ricerca è capire il punto di vista degli operatori sanitari (medici ed infermieri) circa l'importanza e l'impatto sulla comunità dello sviluppo e integrazione degli ambulatori infermieristici territoriali, le loro opinioni, i suggerimenti e la loro disponibilità ad operare in tale contesto, con autonomia e responsabilità ed in stretta sinergia con altre figure professionali, in un setting assistenziale adeguato con l'obiettivo primario di migliorare e tutelare le persone affette da malattie croniche, riducendo il peso dello stesso sull'individuo, sulla famiglia e nel contesto comunitario di appartenenza e di conseguenza ridurre il ricorso improprio al Pronto Soccorso, agli ambulatori Specialistici e delle liste di attesa per prestazioni specialistiche.



MATERIALI E METODI

Dall'analisi della letteratura sono stati elaborati due diversi questionari necessari all'indagine conoscitiva, tra medici ed infermieri, per avere informazioni necessarie ed indispensabili alla stesura del progetto. Questionari strutturati in forma anonima, composti rispettivamente da domande a risposta multipla, distribuiti dopo aver verificato stabilità e attendibilità degli items nel tempo. Il campione complessivo a cui è stato somministrato

AMBULATORI STRUMENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI

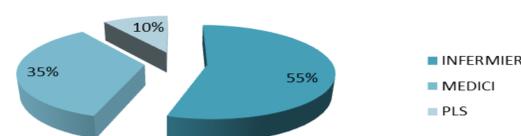


il questionario è composto da circa 180 soggetti, in numero pari tra medici ed infermieri che operano in quattro diverse strutture sanitarie e quattro distretti: relativamente agli infermieri ed ai MMG e PLS, distribuiti su tutto il territorio provinciale, in modo da arruolare un campione omogeneo in tutta la provincia. Ne sono stati restituiti 160. I dati sono stati precedentemente codificati ed elaborati in una apposita tabella Excel, con gli altri componenti del gruppo di ricerca, attraverso inizialmente una analisi statistica descrittiva univariata e poi un'analisi statistica bivariata per valutare eventuali dipendenze tra le variabili esaminate.

RISULTATI

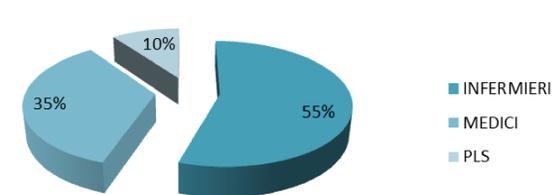
I risultati dell'indagine conoscitiva mostrano una buona disponibilità da parte dei medici ed infermieri a cooperare e collaborare in sinergia con le diverse figure che si interfacciano in tale setting assistenziale, nella gestione e cura delle patologie croniche e pluripatologie negli Ambulatori Infermieristici territoriali.

IMPORTANZA DISPONIBILITA' A COOPERARE



Dalla ricerca è emerso come essi rappresentano uno strumento innovativo per affrontare sul territorio casertano le problematiche legate alla cronicità e cure primarie, soprattutto relative ai diversi percorsi assistenziali: Stomie varie, Nutrizione Artificiale, Ventilazione Non Invasiva (NIV), paziente oncologico, ecc., corretta e appropriata gestione dei diversi dispositivi; alla riduzione del ricorso improprio ai Pronto Soccorso considerati luoghi che assicurano e garantiscono risposte e interventi immediati alle richieste urgenti dei pazienti legate soprattutto all'inappropriata gestione dei diversi dispositivi a cui essi devono sottoporsi quotidianamente, ai MMG e specialisti; l'impiego e lo sviluppo di competenze infermieristiche nella gestione di tali problematiche e l'integrazione dell'attività ambulatoriale coi distretti ospedalieri nella continuità delle cure nel post dimissione.

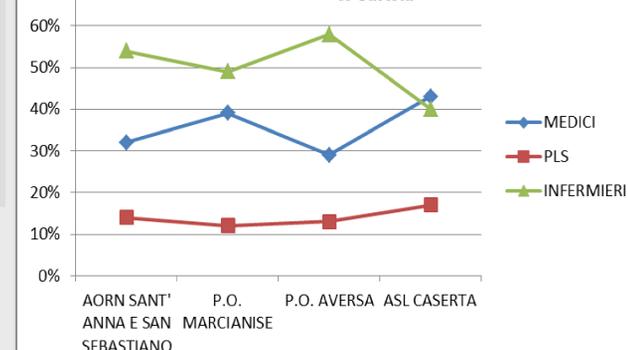
IMPORTANZA DISPONIBILITA' A COOPERARE



CONCLUSIONI

La partecipazione allo studio nella prima fase è stata elevata in considerazione del numero non alto del campione arruolato. Dalla analisi dei dati è emersa un aumento della sensibilità da parte di tutto il personale sanitario intervistato, soprattutto INFERMIERISTICO relativa alle gestione delle patologie croniche e di tutti i dispositivi ad esse correlati. Anche la partecipazione degli infermieri ha fornito un rilevante contributo come emerso dall'analisi di dati, in considerazione dell'organizzazione di piani di assistenza individuali e personalizzati e pianificati in piena autonomia.

Importanza riduzione accessi in P.S. tra i vari distretti provincia di Caserta



Pertanto il progetto di sviluppo ed integrazione degli Ambulatori Infermieristici territoriali, rappresenta una buona base di partenza al miglioramento delle prestazioni offerte nella gestione della cronicità e fragilità; un'adeguata continuità e gestione delle cure dall'ospedale al domicilio offerta dai Care Manager, e inoltre, un'ottimo strumento che il Sistema Sanitario Regionale dispone a garanzia di appropriate prestazioni sanitarie multidimensionali e multidisciplinari in termini di assistenza, cura, educazione e riabilitazione. La fase progettuale seguirà la seconda fase dell'indagine conoscitiva, ove si andrà a verificare a distanza di circa 12 mesi una rivalutazione dei questionari con la presentazione di un progetto aziendale degli ambulatori a gestione

Regolare attività Ambulatoriale e riduzione accessi in P.S.

